



CARBONARA AL TICINO, CAVA MANARA, MEZZANA RABATTONE, PAVIA, SAN GENESIO ED UNITI, SAN MARTINO SICCOMARIO, SOMMO,
TORRE D'ISOLA, TRAVACÒ SICCOMARIO, VILLANOVA D'ARDENGHI, ZERBOLÒ, ZINASCO.

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'ASSEGNAZIONE
DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL
SOSTEGNO FAMILIARE "DOPO DI NOI" - LEGGE N. 112/2016.

PREMESSO CHE

Le Linee operative per l'attuazione a livello locale del Programma Operativo Regionale Dopo di Noi, approvate dall'Assemblea Consortile in data 30/11/2020, condivise in Cabina di Regia ATS in data 30/11/2020 perseguono l'obiettivo di realizzare le finalità generali previste dalla legge 112/16 alla luce di quanto già realizzato in attuazione della DGR 6774/2017 e dei nuovi indirizzi stabiliti per gli interventi per il nuovo biennio nella DGR 3404/2020 .

Attraverso la Legge "Dopo di noi" lo Stato ha prefigurato e disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla sanità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti entrambe i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Le misure "Dopo di noi" sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona durante l'esistenza in vita dei genitori e sono parte integrante del progetto individuale per le persone con disabilità ex art 14 della legge 328/2000.

Con la DGR 3404/2020, Regione Lombardia ha preso atto ed ha tenuto conto prioritariamente dei primi impatti innovativi promossi dalla Legge 112 in Lombardia nell'ambito dell'attuazione della DGR 6674/2017 ed ha provveduto a disegnare il Programma Operativo Regionale Dopo di NOI all'interno di un orizzonte strategico caratterizzato sostanzialmente da due finalità:

- 1) consolidare i risultati positivi generati nel primo biennio dalla Legge 112/2016 sul territorio Lombardo;
- 2) sostenere ulteriormente gli elementi di innovazione necessari per migliorare progressivamente l'applicazione della Legge.

Questi due obiettivi si ripropongono all'interno delle Linee Operative Locali nell'Ambito Distrettuale di Pavia e sono circoscritti a partire dall'analisi delle progettualità avviate nel biennio scorso e degli esiti degli interventi e delle esperienze vissute dagli attori impegnati nella loro realizzazione: persone con disabilità, genitori e altri familiari, enti gestori,

professionisti delle equipe di valutazione e dei servizi specialistici, terzo settore e associazioni.

Si ritiene inoltre significativo evidenziare le specifiche finalità del programma operativo regionale, annualità 2018/2019, declinate nella DGR 3404/2020 che hanno guidato la definizione delle Linee Guida territoriali e del presente avviso:

- 1) Consolidare e rafforzare prioritariamente i progetti individuali delle persone con disabilità che sono riuscite a realizzare nuovi progetti di vita separandosi ed emancipandosi dai genitori o dai servizi residenziali avviando percorsi di co-abitazione attraverso le soluzioni abitative previste dalla Legge 112 /2016 e dal D.M. 23/11/2016 e declinati dalla DGR 6674 (Gruppi Appartamento, Housing e Co-housing);
- 2) Avviare nuovi progetti individuali Dopo di NOI che risultino idonei ed appropriati rispetto alla finalità della Legge 112/2016 di promuovere il distacco e l'emancipazione dei figli dai genitori prima che questi vengano a mancare e di avviare percorsi di de-istituzionalizzazione di persone inserite nelle strutture residenziali e di prevenzione all'istituzionalizzazione di persone con grave disabilità, mediante le soluzioni abitative previste dalla Legge 112 /2016 e dal D.M. 23/11/2016 utilizzando i sostegni previsti dalla DGR 3404/2020;
- 3) Sostenere percorsi di accrescimento della consapevolezza e di accompagnamento all'autonomia rivolti alle persone con disabilità ed ai loro familiari che intendono avviare un percorso di distacco e di emancipazione dal nucleo familiare e o di de-istituzionalizzazione;
- 4) Sostenere interventi strutturali per l'adeguamento dell'ambiente domestico delle abitazioni destinate a progetti di vita dopo di noi e per sostenere costi di locazione e spese condominiali;
- 5) Sostenere interventi temporanei di pronto intervento e di sollievo in situazioni di emergenza.

Tutto ciò premesso, nel rispetto delle disposizioni regionali e d'Ambito, ritenendo necessario dare ampia pubblicità all'iniziativa mediante l'emanazione e la diffusione di avviso pubblico

SI RENDE NOTO CHE

È possibile presentare istanza per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "DOPO DI NOI" - legge N. 112/2016.

Negli articoli seguenti sono definiti i requisiti di accesso, le modalità di presentazione della domanda, le risorse disponibili, i criteri di valutazione e le modalità di assegnazione dei contributi.

ART. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta delle domande per l'assegnazione di contributi per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - "Dopo di Noi" - Legge n. 112/2016.

L'obiettivo è la realizzazione o il consolidamento di progetti di vita funzionali a promuovere ed attivare l'emancipazione delle persone con grave disabilità dalle famiglie di origine e/o dai servizi residenziali di riferimento, determinando cambiamenti sostanziali delle condizioni di vita dei beneficiari

ART. 2 – DESTINATARI DELL'AVVISO

Possono presentare domanda le persone con disabilità grave:

- a) non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- b) ai sensi art. 3 comma 3, della legge 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. della medesima legge;
- c) con età 18/64 anni;
- d) in possesso di ISEE socio-sanitario in corso di validità al momento della domanda.

Possono altresì presentare domande le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto:

- e) mancanti di entrambi i genitori;
- f) i genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale;
- g) con prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

ART. 3 – INTERVENTI E RISORSE PREVISTE

Il presente Avviso rende disponibile risorse per complessivi di € 191.599,85 di cui € 90.991,52 relativi all'annualità 2018 e € 100.608,33 relativi all'annualità 2019 così distribuiti:

Provvedimento	Totale assegnato	Interventi gestionali	%	%	importo	Interventi infrastrutturali	
DGR 2141/2019 - ANNUALITÀ A' 2018	90.991,52	Accompagnamento all'autonomia	85%	20%	€ 15.391,52	15%	€ 13.200,00
		Supporto alla residenzialità		72%	€ 56.400,00		
		interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare		8%	€ 6.000,00		
				TOT.	€ 77.791,52		€ 13.200,00
DGR 3250/2020 - ANNUALITÀ A' 2019	100.608,33	Accompagnamento all'autonomia	80%	22%	€ 18.208,33	20%	€ 20.000,00
		Supporto alla residenzialità		70%	€ 56.400,00		
		interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare		8%	€ 6.000,00		
				TOT.	€ 80.608,33		€ 20.000,00

Nel caso in cui non pervengano domande per le singole tipologie di sostegno nelle diverse aree di intervento si procederà con la riparametrazione degli importi.

ART. 4 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sarà possibile presentare domanda per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - "Dopo di noi", Legge n. 112/2016 dal giorno **01 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2020**.

Le domande pervenute dopo il 31 dicembre 2020 non saranno prese in considerazione.

Solo in caso di risorse residue, sarà possibile prevedere successivamente la presentazione di domande con modalità a "sportello".

In caso di istanze incomplete, sarà dato al richiedente il termine di 2 giorni lavorativi per completare l'istanza, pena l'esclusione.

ART. 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo di cui al presente Avviso si potranno presentare esclusivamente utilizzando il modulo di domanda allegato, pena l'esclusione, debitamente compilato, sottoscritto e inviato via mail, compresa la documentazione da allegare prevista, alle seguenti caselle di posta elettronica:

PEC: consorziosocialepavese@pec.comune.pv.it

E mail: pdzpavia@comune.pv.it

Alla domanda andranno obbligatoriamente allegati:

- attestazione ISEE SOCIO SANITARIO in corso di validità del nucleo familiare della persona per la quale si richiede il contributo;
- certificazione disabilità grave ai sensi della legge 104/92 art. 3 C.3;
- fotocopia di un documento che riporta le coordinate bancarie, per il pagamento tramite bonifico bancario, intestato alla/al richiedente (codice IBAN);
- documento di identità in corso di validità del beneficiario;
- documento di identità in corso di validità del dichiarante;

Nella domanda il richiedente, oltre a inserire i propri dati anagrafici, dichiara sotto la propria responsabilità che la persona per la quale si richiede il contributo è in possesso dei requisiti previsti che danno diritto a ricevere il beneficio.

Il Consorzio Sociale Pavese effettuerà i controlli sulle dichiarazioni rese ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il richiedente decadrà dai benefici eventualmente concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000. Si ricorda che le dichiarazioni non veritiere costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).

Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.

ART. 6 – SOSTEGNI E CONTRIBUTI EROGABILI

Per quanto riguarda l'area relativa ai sostegni per **interventi gestionali** sono previsti i seguenti contributi:

a) Accompagnamento all'autonomia

Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).

Il suddetto Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- o consulenza;
- o sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800,00 + € 600).

b) Supporto alla residenzialità

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- 1. Voucher residenzialità con Ente gestore**, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:
 - o fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
 - o fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).
- 2. Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, in autogestione.**

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

- 3. Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing.**

L'entità può essere aumentato sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

c) interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

Per quanto riguarda i sostegni per **interventi infrastrutturali** sono previsti i seguenti contributi:

d) per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali:

rispettivamente fino a € 300,00 mensili ed € 1.500,00 annui e comunque non superiori all'80% delle spese complessive;

e) spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Il contributo può arrivare fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili/unità abitative oggetto di questi interventi non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Si rimanda, ad integrazione ed approfondimento di quanto sopra indicato, a quanto previsto da Regione Lombardia nel Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di noi L. n. 112/2016 ed alle Linee operative per l'attuazione a livello locale del Programma Operativo Regionale Dopo di Noi, approvate dall'Assemblea Consortile in data 30/11/2020, in merito a ulteriori specifiche, compatibilità ed integrazioni con altre misure.

ART. 7 – CRITERI DI COMPOSIZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso in cui le domande ammesse fossero superiori al budget disponibile per contributo totale assegnato si procederà ad applicare i criteri di priorità previsti dal Programma operativo regionale.

Ai fini della composizione della graduatoria, l'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è quindi prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni, valutata in base a:

- a) limitazioni dell'autonomia;
- b) sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale;
- c) condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- d) condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Verrà assegnato un punto per ciascuno degli elementi precedenti posseduti dal richiedente.

Successivamente a tale valutazione, si procederà secondo le seguenti priorità d'accesso:

- a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal Decreto sopra richiamato (gruppi appartamento e soluzioni di cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Anche in questo caso, verrà assegnato un punto per ciascuno degli elementi precedenti posseduti dal richiedente.

Ai sensi della DGR 3404/2020 accedono prioritariamente alle risorse stanziare per il biennio 2018 e 2019 i progetti individuali attivati nel biennio precedente che si sono consolidati in progetti di vita, con particolare riferimento ai progetti innovativi di coabitazione caratterizzati dai seguenti elementi:

- a) unità abitative messe a disposizione dai beneficiari degli interventi e/o loro familiari;
- b) avvio di gruppi appartamento Housing co-housing uniformi a quanto stabilito dalla DGR n. 6674/2017 novellata dalla DGR 3404/2020;
- c) progetti finanziati con risorse Dopo di Noi degli anni precedenti, integrate anche con risorse private o dei Comuni annesse nel budget di progetto individuale.

Ai fini dell'accesso ai sostegni a garanzia della continuità e del consolidamento dei progetti già attivati nel biennio precedente, l'ambito territoriale effettua una verifica del permanere dei requisiti di ammissibilità della domanda attraverso l'apposita "scheda sociale", comprensiva degli elementi indicati dalla DGR 3404/2020, ed effettua la rivalutazione del progetto sulla base della relazione di monitoraggio elaborata dal servizio sociale del Comune di residenza o dell'Ambito competente.

ART. 8 – COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

I beneficiari ammessi a seguito della valutazione formale amministrativa, riceveranno comunicazione di ammissione via mail e, successivamente alla definizione della graduatoria, laddove redatta, si procederà alla comunicazione circa l'accesso ai contributi.

Gli stessi verranno poi contattati dai servizi sociali professionali per la definizione del progetto, secondo quanto stabilito al punto successivo.

Con le medesime modalità di comunicazione della ammissione, verrà data comunicazione di esclusione per mancanza dei requisiti ai richiedenti non ammessi.

ART. 9 – VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PROGETTO INDIVIDUALE

Ai fini dell'accesso ai sostegni, l'ambito territoriale effettua una prima verifica dei requisiti attraverso l'apposita "scheda sociale" predisposta, comprensiva degli elementi indicati dalla DGR n. 3404/20 e comunque utili alla prima valutazione sull'ammissibilità della domanda.

Accertati i requisiti di accesso, sarà attivata la Valutazione multidimensionale, effettuata dall'equipe pluri-professionale della ASST e dall'Assistente sociale dell'Ambito territoriale, valutando l'opportunità di coinvolgere gli operatori ed i familiari che supportano abitualmente l'interessato.

La Valutazione multidimensionale, fornisce gli elementi utili per:

- verificare le reali e concrete aspettative di emancipazione della persona con disabilità dai suoi genitori e reciprocamente da parte dei genitori verso il figlio oppure le aspettative di distacco della stessa persona dal servizio residenziale in prospettiva di de-istituzionalizzazione. Tale verifica può essere effettuata anche mediante appositi strumenti di codifica già ampiamente utilizzati nell'ambito dei servizi alla persona con riferimento ai domini della qualità della vita (Questionario Desideri e Aspettative Personali);
- verificare le limitazioni dell'autonomia personale ed i sostegni necessari per realizzare un progetto di vita in co-abitazione (scale scientificamente validate);
- verificare i sostegni che la famiglia è o non è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione per garantire una buona relazione interpersonale;
- verificare le condizioni abitative e ambientali esistenti e che giustifichino o meno il ricorso ad un progetto di vita dopo di NOI (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- verificare le condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).
- definire gli elementi essenziali che devono caratterizzare il progetto individuale dopo di noi anche valorizzando le idee progettuali presentate direttamente dalla persona con disabilità e/o dai suoi familiari ovvero dagli enti impegnati a sostegno delle persone che presentano la domanda.

Si rimanda per questo specifico punto a quanto previsto da Regione Lombardia nel Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con

disabilità grave - Dopo di noi L. n. 112/2016 ed alle Linee operative per l'attuazione a livello locale del Programma Operativo Regionale Dopo di Noi, approvate dall'Assemblea Consortile in data 30/11/2020.

ART. 10 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali che saranno trasmessi sono utilizzati dall'Ufficio di Piano del Consorzio Sociale Pavese per la concessione del contributo richiesto e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo, in attuazione della D.G.R. n. 3404 del 20/07/2020.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del contributo e un eventuale rifiuto impedisce all'Ufficio di Piano di dar seguito alla richiesta.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Gli enti e i soggetti richiedenti hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i dati e come vengono utilizzati. Hanno, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Il responsabile del trattamento è il Direttore del Consorzio Sociale Pavese. I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento.

ART. 13 - A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto di Pavia, come di seguito indicato:

Ufficio di Piano – Elena Volpato -mail info@consorziosocialepavese.it

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Responsabile del Procedimento è il Direttore del Consorzio Sociale Pavese, Dott.ssa Antonella Carena.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE

Dr.ssa Antonella Carena


** Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, approvato con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*